



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2019/2020 n° 1 – Ottobre 2019



“Avere l’orecchio attento”

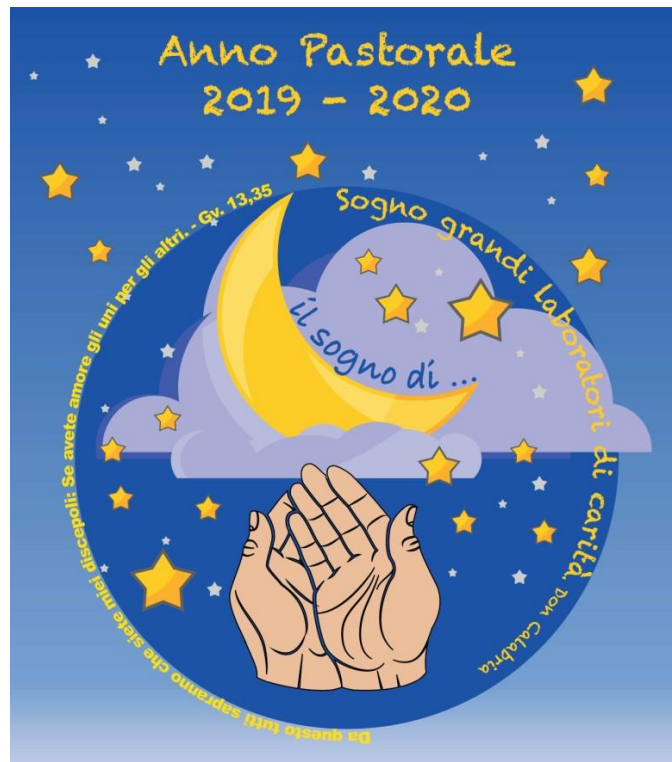
Dopo la pausa estiva iniziamo questo anno pastorale guidati da un nuovo tema:

“Il sogno di... Sogno grandi laboratori di carità. (don Calabria)”.

Nel logo sono presenti due elementi significativi, le mani e la porzione di luna o cerchio di luce. Le mani rappresentano la carità e ciascuno di noi, la luna nel contesto del cielo stellato e della notte il sogno che ognuno di noi fa durante il sonno.

Gli altri particolari su cui soffermarsi sono:

- **La luna o cerchio di luce:** nel logo è rappresentata solo uno spicchio, ed è quello che ciascuno di noi vede, ma potrebbe diventare una “luna piena” o un cerchio pieno. La “luna piena” o cerchio completo diventa quindi l’Ostia; è Gesù Cristo che ciascuno di noi è libero di accogliere. In questo senso si riprende anche lo slogan del tema “grandi LABORATORI di carità”. Il



laboratorio è un luogo in cui una persona lavora, è un luogo dinamico, è un luogo dove possiamo scoprire/conoscere cose nuove, ma dove anche le cose possono cambiare. Quel laboratorio è ognuno di noi.

- **Le nuvole** possiamo interpretarle come la nostra quotidianità che tende a mettere in primo piano molte cose, ma relegando quello veramente importante per noi (Gesù) in secondo piano.

- **Le stelle o vari punti luce** sono i nostri talenti (come diceva Don Calabria) che possono essere illuminati o meno, spetta sempre a ciascuno di noi se aprirci o meno al messaggio di Gesù (si noti a proposito come alcune stelle sono colorate e altre no).

- **Le nuvole e le stelle sbordano dalla forma rotonda del logo** dal momento che questi elementi sono presenti anche al di fuori della Casa Incontri o SFM o dell’Opera, non siamo uno spazio chiuso.

- **Il cielo stellato** inoltre vuole rimandare e ricordare il soffitto del Tempio dell’Eucarestia di San Giacomo, uno dei luoghi dove il lavoro nei laboratori all’interno di noi stessi prende forma.

- **La circonferenza blu** richiama poi la terra, l’universo, spazio dove Dio agisce (lavora), ci si fa conoscere (si rivela), in singolar modo, nel dono del Figlio suo che si fece uno di noi (uomo) e ci ha

inseriti alla relazione con Dio secondo il suo stile: la carità, **«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»** (Gv 13,35).

Riprendiamo anche il nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell'Opera don Calabria sparse nel mondo, questo mese, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per la nuova missione aperte in Papua Nuova Guinea.

Di seguito si riporta la lettera del Casante padre Miguel Tofful alla famiglia calabriana sull'inizio della presenza dell'Opera in Papua Nuova Guinea.



“Carissimi fratelli e sorelle della Famiglia Calabriana, con molta gioia e riconoscenza al Signore condividiamo con tutti voi la notizia della presenza dei Poveri Servi in Oceania, concretamente in Papua Nuova Guinea. Il giorno 7 settembre, accompagnati dal Vicario Generale don Luciano Squizzato, sono partiti i primi missionari Poveri Servi

verso la Papua Nuova Guinea per iniziare la nostra presenza nel quinto continente. I missionari sono due sacerdoti filippini: don Randi Lingo e don Alito Cangayao che, dopo un periodo di adattamento e di apprendimento della lingua locale, prenderanno possesso di una vasta zona pastorale nella provincia di Pomio – Diocesi di Rabaul nell'isola New Britain Island. Questa nuova apertura coincide provvidenzialmente con i sessant'anni dei primi Poveri Servi che partirono dall'Italia e dall'Europa per fondare la prima missione a Salto in Uruguay nel 1959.

La profezia delle parole di don Calabria: “Oh cari, se voi, se noi avremo e vivremo di questo spirito, l'opera dei Poveri Servi metterà profonde radici e diventerà albero gigante che distenderà i suoi rami fino ai confini del mondo. In questo è legato a noi, alla nostra cooperazione, alla nostra vita e vocazione tutta speciale. Ricordiamolo bene, ricordatelo sempre, non è il numero che fa, ma è la qualità del numero: pochi ma buoni, ma santi, e quelli formeranno i molti.” (5 settembre 1932) si vedono realizzate con la presenza della spiritualità calabriana nel quinto continente.

Ringraziamo il Signore per questo dono e accompagniamo i nostri fratelli missionari con la nostra preghiera, nella speranza che nei prossimi mesi possano raggiungerli altri religiosi e qualche laico per una presenza più solida. [...]”

Dal Salmo 39 - Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.
Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit.**



Signore Gesù all'inizio di questo nuovo anno pastorale vogliamo rinnovare la nostra preghiera per tutte le vocazioni e in particolare preghiamo per i 4 postulanti della Delegazione Europea "San Giovanni Calabria" che sono stati ammessi al noviziato: **Francesco Pavese**, originario di Roma e che ha vissuto l'ultimo anno di postulando nella comunità di Racaciuni (Romania), **Daniel Diacu e Adrian Ticlos**, entrambi originari della Romania, ma che hanno fatto l'ultimo anno del postulando un'esperienza pastorale nella comunità della Parrocchia di Primavalle, a Roma, e **Davide Bressan**, originario di Verona, e che ha vissuto l'ultimo anno di postulando nella comunità dell'Abbazia di Maguzzano.

Dopo la festa di San Giovanni Calabria partiranno per Farroupilha (Brasile) per inserirsi nella nuova realtà ed imparare la lingua portoghese, preparandosi ad iniziare l'anno del noviziato il prossimo 31 Dicembre.



Questo è anche il mese in cui si celebra la festa del nostro San Giovanni Calabria, affidiamo alla sua intercessione la nostra preghiera affinché ci siano sante vocazioni per l'Opera e per la Chiesa così come lui voleva.

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 1,35-39)



³⁵ Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶ e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". ³⁷ **E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.** ³⁸ Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". ³⁹ Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

RIFLESSIONE

Omelia di Padre Ermes Ronchi del 15/01/2012

Trovare la chiave del cuore



Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti: Giovanni indica un altro cui guardare, e si ritrae; due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino per sentieri sconosciuti dietro a un giovane rabbì di cui ignorano tutto, eccetto un'immagine, una metafora folgorante: ecco, l'agnello di Dio! Ecco l'animale dei sacrifici, l'ultimo nato del gregge che viene immolato presso gli altari, ecco l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso. Ma nelle parole di Giovanni sta anche la novità assoluta, il capovolgimento totale del nostro rapporto con Dio. In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa (un animale, del denaro, una rinuncia...) al Dio per ottenere in cambio il suo favore. Con Gesù questo contratto religioso è svuotato: Dio non chiede più sacrifici, ora è Lui che viene e si fa agnello, vale a dire sacrifica se stesso; Gesù non prende nulla, dona tutto.

Gesù si voltò e disse loro: *che cosa cercate?* Sono le sue prime parole nel Vangelo di Giovanni. Le prime parole del Risorto saranno del tutto simili: *Donna, chi cerchi?*

Cosa cercate? Chi cerchi? Due domande, un unico verbo, dove troviamo la definizione stessa dell'uomo: l'uomo è un essere di ricerca, con un punto di domanda piantato nel cuore, cercatore mai arreso. La Parola di Dio ci educa alla fede attraverso le domande del cuore. «*Prima di correre a cercare risposte vivi bene le tue domande*» (Rilke). La prima cosa che Gesù chiede non è di aderire

a una dottrina, di osservare i comandamenti o di pregare, ma di rientrare in se stessi, di conoscere il desiderio profondo: che cosa desideri di più dalla vita?

Scrive san Giovanni Crisostomo: «Trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno». Gesù, maestro del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che la ricerca nasce da una povertà, da una assenza che arde dentro: che cosa ti manca? Salute, denaro, speranza, tempo per vivere, amore, senso alla vita, le opportunità per dare il meglio di me? Ti manca la pace dentro? Rivolge quella domanda a noi, ricchi di cose, per insegnarci desideri più alti delle cose, e a non accontentarci di solo pane, di solo benessere. Tutto intorno a noi grida: accontentati! Invece il Vangelo ripete la beatitudine dimenticata: Beati gli insoddisfatti perché saranno cercatori di tesori. Beati voi che avete fame e sete, perché diventerete mercanti della perla preziosa. *Maestro, dove dimori?* La richiesta di una casa, di un luogo dove sentirsi tranquilli, al sicuro. La risposta di Gesù ad ogni discepolo è sempre: vieni e vedrai. Vedrai che il mio cuore è a casa solo accanto al tuo.



All'inizio di questo nuovo anno pastorale il Signore ci chiama ad ascoltare la sua parola, per seguirla e metterla in pratica. Ci svela il senso della nostra dignità cristiana, spesso rovinata dalle nostre stesse divisioni. Preghiamo perché l'incontro con il Signore Gesù ci renda suoi discepoli e testimoni e invochiamolo dicendo:

Dona al tuo popolo un orecchio attento alla Tua Parola!

- *Per la Chiesa di Dio, che è chiamata a partecipare e a testimoniare la santità divina, perché in ogni luogo invochi il Signore che dona lo Spirito Santo, preghiamo.*
- *Per tutti i credenti in Cristo, perché non siano sordi all'appello del Signore, e sulla strada dell'ecumenismo si impegnino a superare ogni divisione e discordia, preghiamo.*
- *Per coloro che hanno consacrato la vita all'annuncio del Vangelo, perché siano coerenti testimoni della tua Parola che salva, preghiamo.*
- *Per tutti gli uomini, perché sappiano riscoprire nell'ascolto e nella meditazione della Parola di Dio la fonte della vera vita, preghiamo.*
- *Per tutta l'Opera don Calabria che si prepara a vivere il Capitolo Generale affinché il cammino di preparazione sia illuminato e guidato dallo Spirito Santo, preghiamo.*
-

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



3 febbraio 1950 - Anno Santo

Don Calabria ai seminaristi di Sarzana

[...] *Bravi, cari giovani, speranze della Chiesa! sia benedetto il vostro proposito generoso di attendere al perfezionamento spirituale vostro, alla formazione diligente per l'apostolato fra le anime. Abbiate in mente sempre la dignità grande del sacerdote: e voi ne ritrarrete stimolo a progredire sempre più nella via del bene, nello studio, nell'amore a Dio. Sì, oggi seguire Gesù è cosa difficile, che ci apporta pericoli, dileggi, persecuzioni. Ma niente paura! Anzi: ritenetevi fortunati di patire contumelia per il nome di Cristo, fortunati di soffrire persecuzioni per la giustizia della santa causa. [...] E pensate come Gesù sarà vostra consolazione: Egli vi darà la pace, la serenità della vita, la gioia di spendere per Lui la giovinezza esuberante. Maggior soddisfazione non mai proverete nella vita se non quando avrete speso tutto per il Signore, per le anime. E non sarà che un saggio di quella gioia infinita che vi sta preparata nel Paradiso. Coraggio, dunque, e avanti con generosità di cuore. [...] Amate la Madonna santa, pregatela che vi conduca passo passo sulla via del sacerdozio, affinché possiate dire anche voi, con efficacia pari alla sua: Fate quello che vi dirà Lui. Lo direte con frutto, se voi per primi farete quello che vi dice*

Gesù. Egli vi dice che per la salvezza del mondo si compiace di aver bisogno di sacerdoti santi, innamorati e ferventi del regno suo.

Oggi, primo Venerdì, Gesù vi dice: Ecco quel Cuore, che tanto ha amato gli uomini... E voi rispondete che sarà vostro impegno lavorare perché Lo amino tutti, anche i tiepidi, anche i freddi. Su tutti voi, e su ciascuno, invoco la grazia e benedizione del Signore, che renda pratici e reali i vostri santi propositi. Voi pregate sempre per me. La Provvidenza ha stretto un vincolo soavissimo fra la nostra Opera e voi, miei carissimi; in questo vincolo soavissimo preghiamo gli uni per gli altri. In C. J. Sac. Joannes Calabria

Ora affidiamo la nostra preghiera vocazionale all'intercessione di San Giovanni Paolo II, evangelizzatore dei giovani...

Preghiamo:

*Signore Gesù, Pastore Buono
hai offerto la tua vita per la salvezza di tutti;
dona a noi l'abbondanza della tua vita
e rendici capaci di testimoniarla
e di comunicarla agli altri.
Signore Gesù,
dona il tuo Santo Spirito a tutte le persone,
particolarmente ai giovani e alle giovani,*

*che Tu chiami al tuo servizio;
illumina nelle scelte;
aiutale nelle difficoltà;
rendile pronte e coraggiose
nell'offrire la loro vita,
secondo il tuo esempio,
affinché altri incontrino Te,
Via, Verità e Vita. Amen*



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste, Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo www.delegazionedoncalabria.it
- Dal 29 settembre all'8 ottobre a San Zeno in Monte si celebra la novena e la festa liturgica di San Giovanni Calabria.
- Giovedì 10 ottobre alle ore 21.00 adorazione “Getta un seme” per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo.